

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

SQ_L.1 - ALBUM DEI LUOGHI DELLA STRATEGIA

TAVOLA DEI VINCOLI

VALSAT

VINCOLI URBANISTICI

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

LUOGHI

> AREA NORD

> POLI PRODUTTIVI STRATEGICI

PARCO INDUSTRIALE MANCASALE
VILLAGGIO CROSTOLO
ZONA ANNONARIA
PRATO-GAVASSA
CORTE TEGGE

> QUARTIERI URBANI ZONA EST

QUARTIERE SANTA CROCE
QUARTIERE MIRABELLO

> ASSI URBANI DA RINNOVARE

LUNGO CROSTOLO

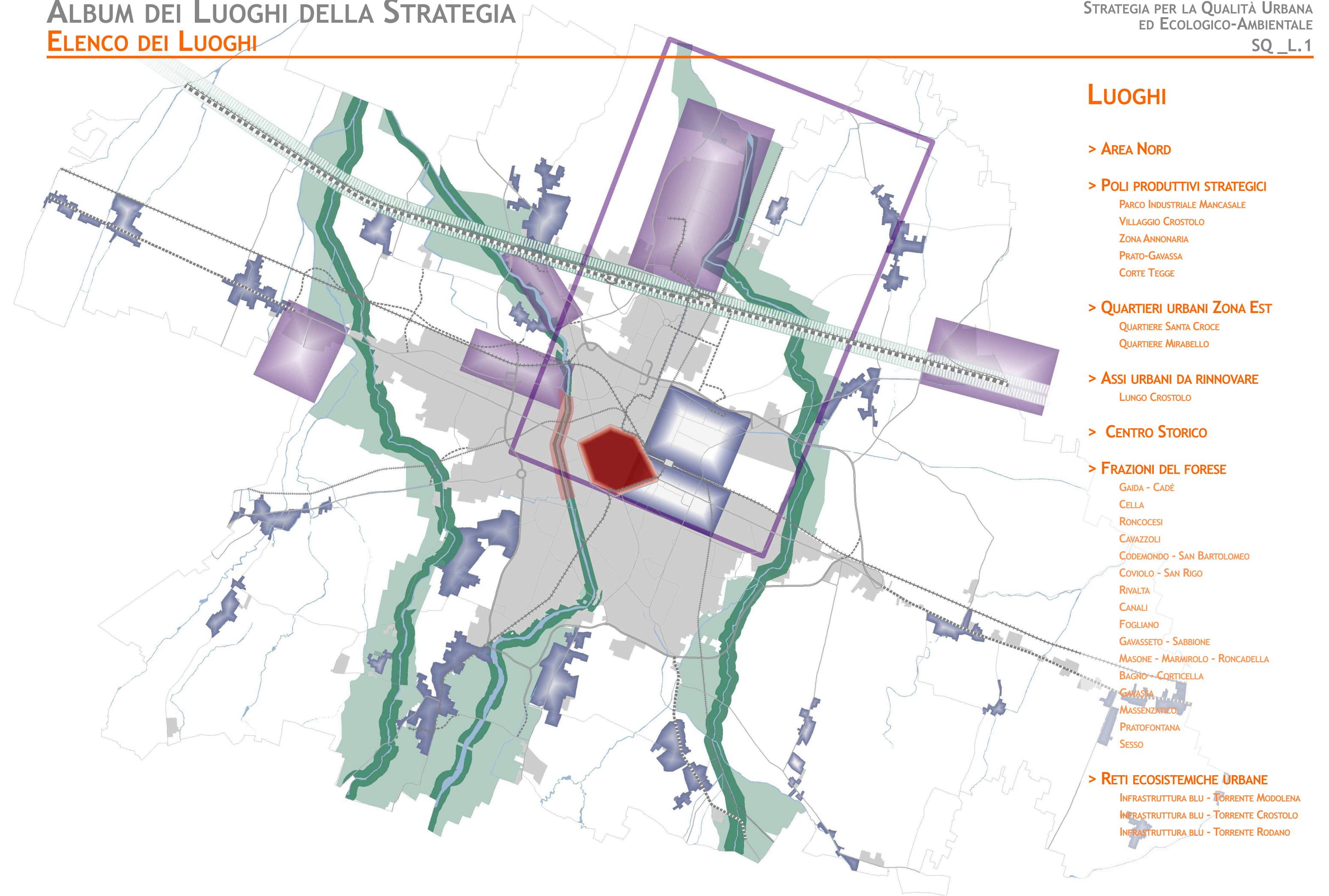
> CENTRO STORICO

> FRAZIONI DEL FORESE

GAIDA - CADÈ
CELLA
RONCOCESI
CAVAZZOLI
CODEMONDO - SAN BARTOLOMEO
COVIOLO - SAN RIGO
RIVALTA
CANALI
FOGLIANO
GAVASSETO - SABBIONE
MASONE - MARMIROLO - RONCADELLA
BAGNO - CORTICELLA
GAVASSA
MASSENZATICO
PRATOFONTANA
SESSO

> RETI ECOSISTEMICHE URBANE

INFRASTRUTTURA BLU - TORRENTE MODOLENA
INFRASTRUTTURA BLU - TORRENTE CROSTOLO
INFRASTRUTTURA BLU - TORRENTE RODANO



Infrastruttura blu: Torrente Rodano

Vision

Realizzazione di un Parco-Agricolo-Fluviale, come sistema connettivo e unitario di qualità ecologica e paesaggistica per la costruzione di un'efficace rete ecologica locale e la fruizione turistico-ricreativa sostenibile.

Alla scala urbana tale *vision* mira a potenziare il ruolo ecologico-ambientale del bacino del Torrente Rodano, come elemento costituente della Cintura Verde (unitamente ai cunei verdi e ai Parchi del Modolena e del Crostolo) e come principale corridoio ecologico che collega Reggio Emilia all'Appennino e alla Riserva di Biosfera MaB UNESCO. In particolare, costituisce una connessione lineare tra il cuneo verde di Via Settembrini a sud, il futuro Parco del Campovolo e il cuneo di Via Petrella a nord.

All'interno di questa visione di sviluppo sostenibile della componente ecologico-ambientale (potenziamento fasce di vegetazione ripariale, riqualificazione vegetazione spontanea, tutela eccellenze, qualità delle acque) risulta strategico anche il ruolo svolto dal SIC "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo" e da altre aree di valore naturalistico che hanno valore sia dal punto di vista della connettività ecologica (come il Parco delle Acque Chiare, il fontanile dell'Ariolo a Gavasseto, l'Oasi di Marmirolo e il Parco del San Lazzaro) sia dal punto di vista funzionale. Alla componente ecologico-ambientale, si aggiunge inoltre il ruolo strategico svolto anche dal patrimonio culturale costituito dal Complesso del Maurizioano, considerato quale sistema territoriale complesso da valorizzare nella sua specificità.

Alla scala di quartiere la *vision* mira a costituire un Parco lineare che svolga un ruolo di servizio ai quartieri e ai loro abitanti (nella zona sud), divenendo occasione di fruizione e di conoscenza del territorio da un punto di vista naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.

Si intende pertanto potenziare la valenza naturalistica e fruiva del Parco del Rodano, in collegamento al Parco del Crostolo, completando la rete dei percorsi ciclopedonali per il tempo libero (greenways e via del paesaggio) e valorizzando le risorse naturali in esso presenti. Nella zona nord di intende potenziare la valenza fruiva in collegamento con i percorsi del territorio agricolo.



vision a scala urbana

Contesto

DIMENSIONE TERRITORIALE

Il Torrente Rodano nasce ad est della frazione di Fogliano dalla confluenza del Rio Lodola, Rio Lavacchiello e Rio Valcavi, corsi d'acqua che caratterizzano il bacino idrico del Rodano come bacino prettamente locale. E' alimentato inoltre dalle acque del Rio Acque Chiare in località Bazzarola e si immette a nord nel Canalazzo Tassone, che separa l'ambito di Mancasale e le frazioni di Massenzatico e Pratofontana. A sud della via Emilia è caratterizzato da un regime torrentizio con medie portate annuali, mentre a nord della via Emilia si trasforma in una sorta di canale di bonifica, quale collettore di deflusso per il rifornimento idrico dei mesi invernali e da cavo di bonifica per il resto dell'anno.

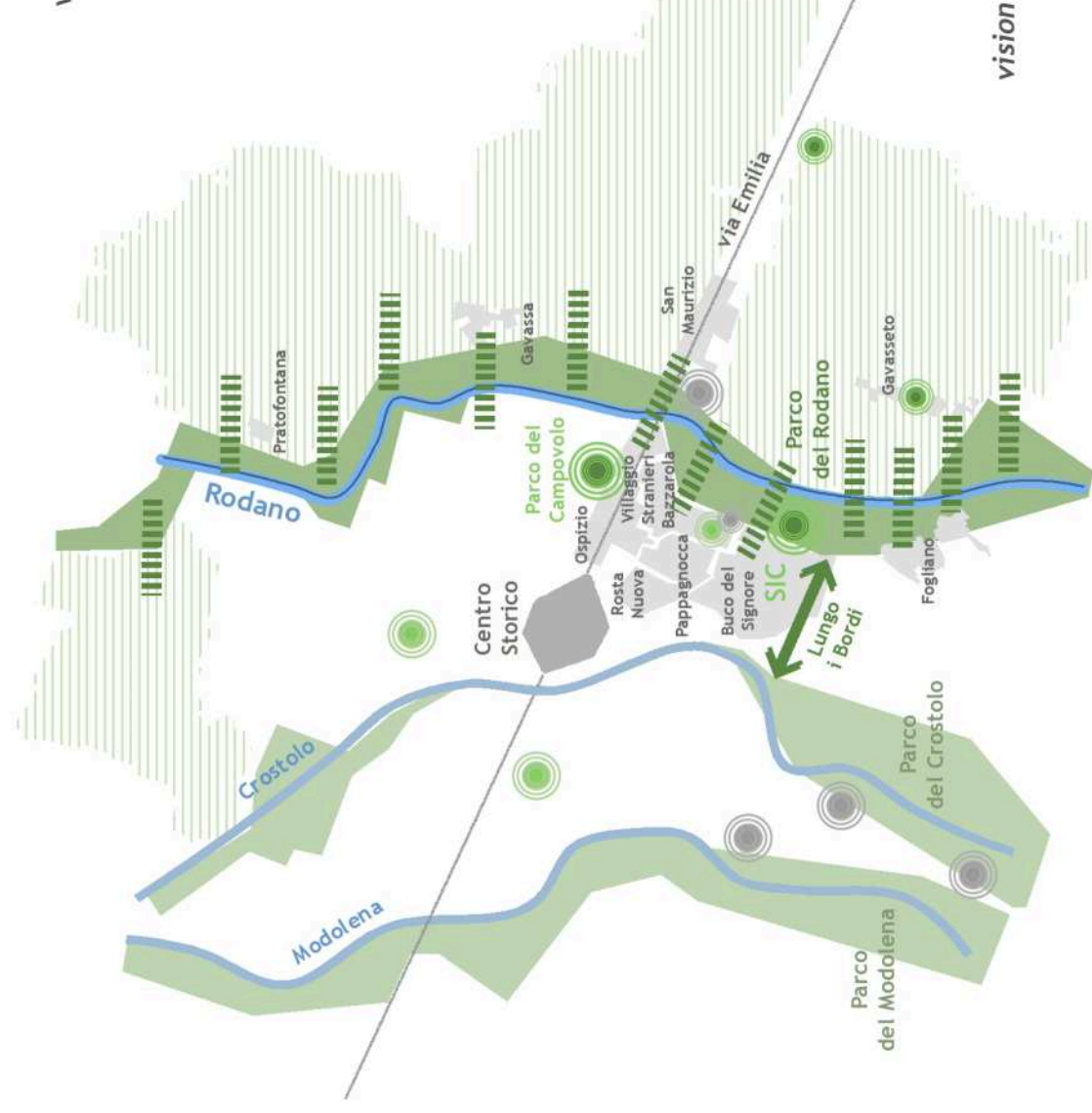
DIMENSIONE SOCIALE

Luogo simbolo è costituito dal complesso del Maurizioano, dimora dell'Ariosto e luogo dell'identità storica dell'intera città. Altro fulcro della vita sociale del quartiere è costituito dal Parco delle Acque Chiare, porta di accesso al Parco del Rodano e luogo di progetti di orticoltura e forestazione urbana. Si segnala inoltre il Giardino delle Erbe officinali di Gabrina (realizzato al fine di valorizzare il luogo e promuovere iniziative rivolte a diverse realtà del territorio quali scuole, cooperative impegnate nel sociale, servizi assistenziali e sanitari) e il basso servizio di via Cugini, recentemente riqualificato e oggetto di un Accordo di Cittadinanza, che ha promosso in tale spazio attività di tipo sociale, ricreativo ed educativo. A sud è inoltre presente la Passeggiata naturalistica del Torrente Rodano che a sud, ricalca il percorso naturalistico del SIC, mentre a nord attraversa il Parco del San Lazzaro.

DIMENSIONE ECONOMICA

Il territorio a nord del capoluogo, trattandosi di un territorio agricolo periurbano, presenta margini urbani, soprattutto produttivi, e l'attività economica prevalente risulta quella agricola. Il tratto urbano si caratterizza per la presenza di insediamenti densi, in cui le attività risultano le più diversificate. A sud, l'attività agricola ritorna a costituire l'attività prevalente, assumendo un carattere anche più multifunzionale.

vision a scala dei quartieri



Analisi SWOT

punti di forza (S)

- ambito di eccellenza: paesaggistico (valori complessivi), storico-culturale (complesso del Mauriziano) e ambientale (corridoio ecologico)
- Torrente Rodano come principale corridoio ecologico fluviale e buona connettività nord-sud (per la presenza anche del rio Acquachiara)
- presenza di Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo" (IT4030021), componenti di connettività ecologica e di valore paesaggistico
- a nord, il Torrente costituisce la principale potenzialità naturalistica e di qualità paesaggistica dell'Area Nord
- nel tratto urbano è presente il complesso del Mauriziano, elemento identitario e luogo aggregativo di comunità, di supporto per la fruizione del paesaggio
- a sud, si sviluppa il Parco del Rodano, ambito di eccellenza per valori ambientali e naturalistici e il paesaggio agrario è di rilievo paesaggistico (integrità fondi, ricchezza elementi naturali e per l'articolazione delle acque e la presenza del Canale di Secchia e del rio Acquachiara)
- presenza a sud di luoghi aggregativi come il Parco delle Acque Chiare e il basso servizio di via Cugini
- attività agricole multifunzionali (vendita km0, fattorie didattiche, ricettività)
- presidi della filiera agro-alimentare (latterie, caseifici, cantine)
- aziende agricole biologiche, con produzioni di qualità
- rete continua di percorsi (greenways e di vie del paesaggio) per la fruizione del territorio (ciclabile, pedonale ed equestre)
- Parco del Rodano quale luogo che risponde alla domanda di fruizione naturalistica e paesaggistica da parte della popolazione dell'area urbana

opportunità (O)

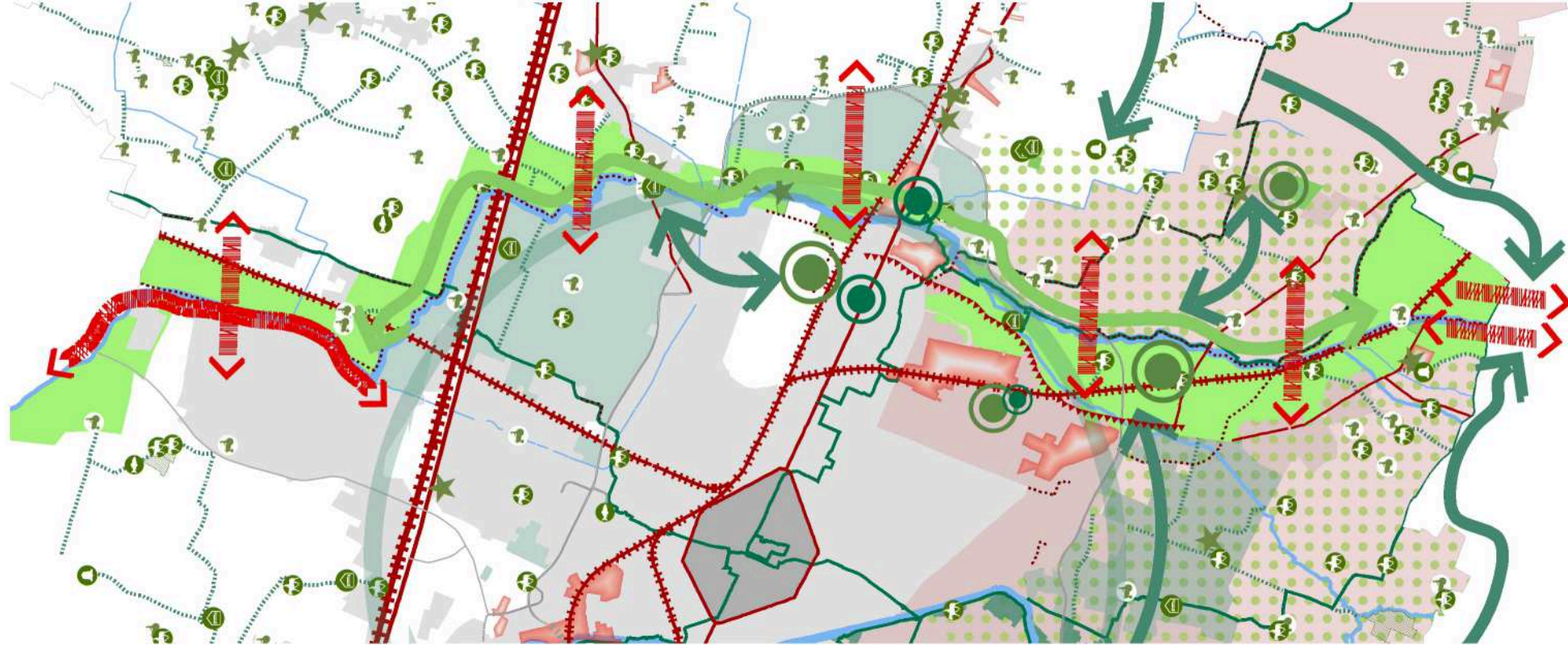
- connessione alla Riserva MaB Unesco
- prossimità ai luoghi della Cintura Verde (cunei verdi, Parco del Modolena e del Crostolo)
- prossimità al Parco del Campovolo
- prossimità al Parco del San Lazzaro e al complesso storico del San Lazzaro
- domanda di fruizione naturalistica e paesaggistica da parte della popolazione dell'area urbana
- itinerari eno-gastronomici, cicloturistici e sentieri CAI (eco-turismo, turismo agricolo, naturalistico)
- eventi per il tempo libero
- progetto "Lungo i Bordi"
- vocazione rurale dell'ambito Rodano-Acque Chiare

punti di debolezza (W)

- cesure infrastrutturali (asse autostradale, TAV, Tangenziale di Fogliano, via Emilia, via Vertoiba, via A. Frank, via E. Fermi, ferrovia Milano-Bologna, locale Reggio-Sassuolo)
- zone soggette a vulnerabilità nitrati
- presenza di fattori inquinanti in territorio agricolo (amianto)
- a nord, scarsa qualità ecologica del Canale di Reggio, che segna anche il limite tra urbano e ambito agricolo corso d'acqua
- a nord, presenza di elementi estranei al paesaggio storico e non è presente un sistema paesaggistico riconoscibile
- prossimità di insediamenti produttivi
- possibile conflittualità tra funzioni urbane, agricole ed elementi naturali (soprattutto nel tratto urbano)
- possibile conflittualità tra funzioni urbane, agricole ed elementi naturali
- nella parte più meridionale (a confine comunale) le connessioni ecologiche si diradano e i valori paesaggistici risultano latenti
- scarsa connettività ecologica est-ovest
- rete di piste ciclabili e di greenways da completare
- interdizione all'accesso pubblico di alcune vie del paesaggio
- carenza di luoghi aggregativi nella porzione a nord della via Emilia

rischi (T)

- pressione che le attività antropiche (produttive e residenziali) presenti nei margini urbani possono esercitare sul Torrente Rodano
- a nord, compromissione della leggibilità dell'ambito
- potenziate interferenze tra la fruizione dei luoghi, l'attività agricola e le funzioni ecologiche ed ecosistemiche dell'ambito
- presenza di elementi che possono alterare i valori paesaggistici, i caratteri storici dell'insediamento e del paesaggio agrario
- fragilità ambientale del territorio
- cambiamento climatico



Obiettivi

NEUTRALITÀ CLIMATICA

OB_1 CONTENERE E PREVENIRE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 1.1 Contenere e prevenire i rischi dei cambiamenti climatici: INQUINAMENTO ATMOSFERICO
- 1.2 Contenere e prevenire i rischi dei cambiamenti climatici: RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO
- 1.3 Contenere e prevenire i rischi dei cambiamenti climatici: CONTRASTARE LA VULNERABILITÀ ALLE ONDATE DI CALORE
- 1.4 Bonificare i suoli, l'aria e l'acqua

OB_2 RIDURRE IL CONSUMO DI SUOLO

- 2.1 Ridurre il consumo di suolo fino al consumo di suolo zero entro il 2050

OB_3 PRESERVARE E SOSTENERE GLI ECOSISTEMI E IL PAESAGGIO

- 3.1 Migliorare la qualità delle acque e l'efficienza idraulica
- 3.2 Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici
- 3.4 Valorizzare i parchi e boschi periurbani, le aree naturali e protette migliorandone la fruibilità anche turistica
- 3.5 Tutelare e valorizzazione i caratteri storici, paesaggistici e naturalistici del territorio rurale

OB_4 RENDERE L'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE

- 4.1 Attuare la strategia Farm to Fork

OB_5 POTENZIARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- 5.1 Aumentare la mobilità eco e logica
- 5.4 Riqualificare ed estendere la rete ciclabile urbana ed extra urbana

BENI COMUNI

OB_7 POTENZIARE E RIQUALIFICARE LE INFRASTRUTTURE E DOTAZIONI DELLA CITTÀ PUBBLICA

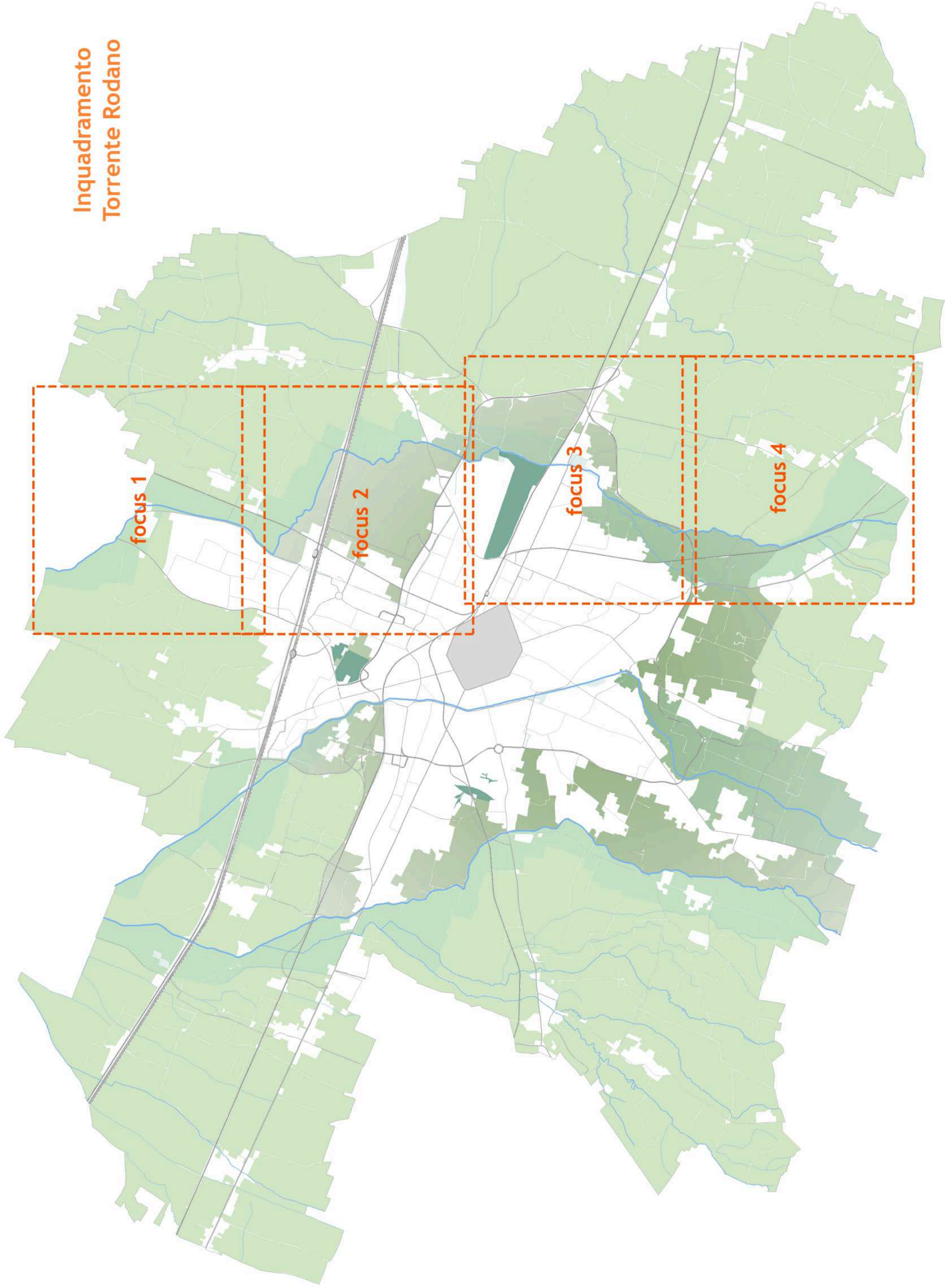
- 7.1 Piano di comunità
- 7.3 Qualificare e differenziare le dotazioni territoriali
- 7.6 Favorire stili di vita sani e il benessere psico fisico attraverso il Piano dello Sport
- 7.7 Avvicinare la cura al territorio
- 7.8 Riqualificare e rifunzionalizzare le dotazioni scolastiche

ATTRATTIVITÀ

OB_11 RIQUALIFICARE I LUOGHI DELLA PRODUZIONE

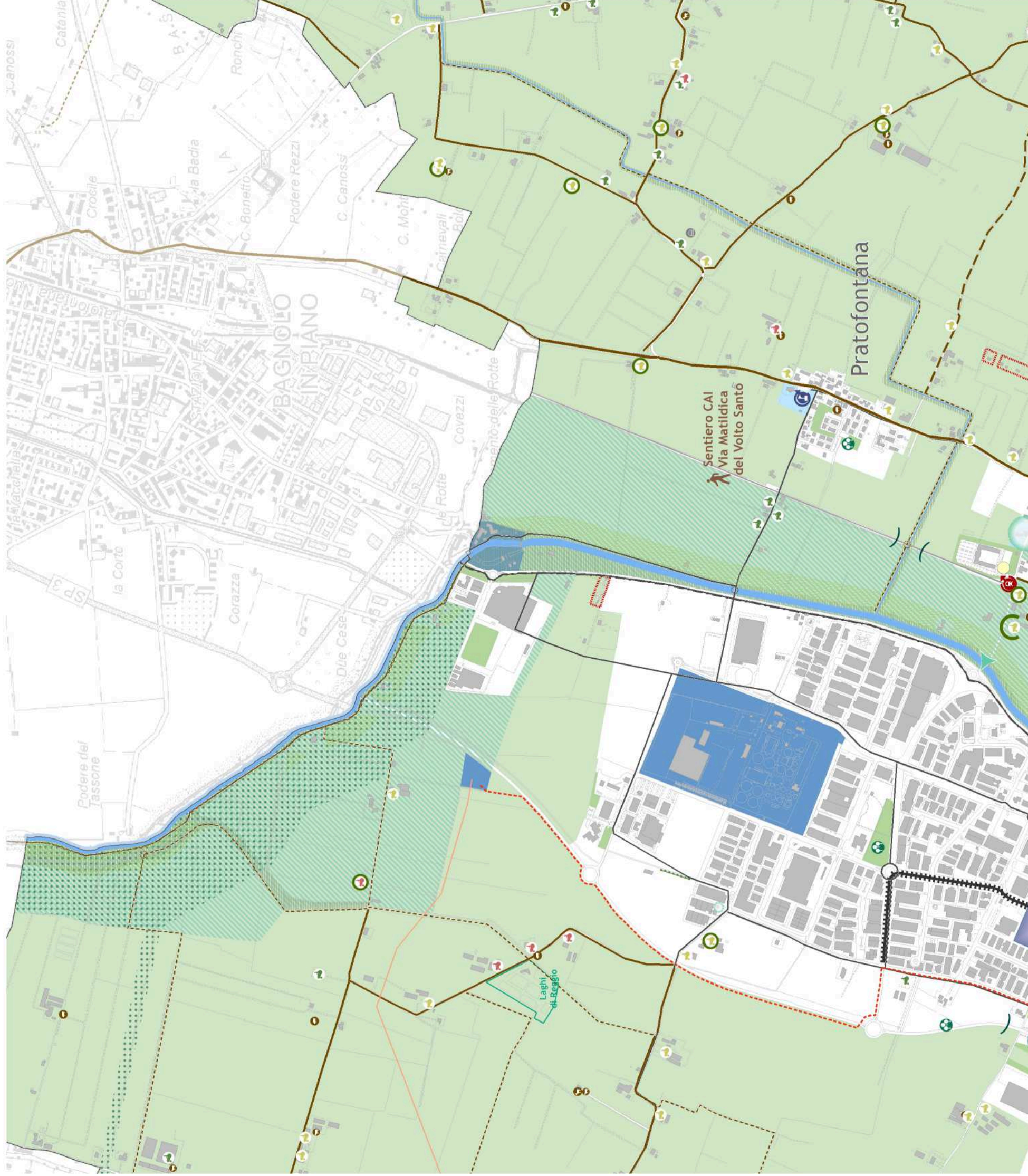
- 11.4 Sostenere la competitività e qualità delle filiere agricole locali
- #### OB_12 SVILUPPARE LA RETE DEI POLI DI AREA VASTA E TURISMO
- 12.1 Rendere più attrattiva e accessibile l'Area Nord
 - 12.5 Valorizzare la città storica e la camminata settecentesca
 - 12.6 Potenziare l'offerta turistica

**Inquadramento
Torrente Rodano**



Azioni (1/4)

- 2) Negli interventi di RU e AO creare zone verdi filtro che sfruttino la capacità biologica della vegetazione di assorbire e diluire le sostanze tossiche presenti nell'atmosfera
- 3) Ridurre le emissioni di gas serra e ammoniacali prodotti dall'agricoltura prevedendo un bilancio emissivo nei PRAA
- 5) Negli interventi di RU e RE con DR, NC e AO ridurre il rischio di dissesto idro-geologico con interventi a carattere strutturale e sistemazioni idraulico-agrarie
- 6) Rispettare la sicurezza idraulica secondo PGRA e PAI attraverso adeguate prestazioni e prescrizioni costruttive
- 7) Rispettare l'invarianza idraulica su tutto il territorio comunale
- 8) Limitare l'impermeabilizzazione delle superfici esterne favorendo l'utilizzo di materiali permeabili o parzialmente permeabili. Compensare gli interventi con la messa a dimora di nuove alberature
- 15) Mitigare gli impatti e riqualificare le aree tra TU e zona agricola attraverso l'implementazione di alberature e zone filtro verdi e il mantenimento delle distanze dai confini di zona
- 16) Km bianco: realizzare un corridoio verde a cintura dell'A1 per la compensazione delle emissioni di CO2 da attuarsi anche attraverso AO dei comparti che si affacciano sulle grandi infrastrutture e lungo la A1
- 17) Piano Amianto: incentivi economici ed edilizi per la rimozione dell'amianto presente sul territorio comunale
- 19) Elettrodotti: attuare il progetto di riqualificazione e razionalizzazione degli elettrodotti TERNA presenti sul territorio comunale
- 24) Contenere l'espansione del Tu entro il 3% fino al 2050
- 28) Confermare e qualificare le attività produttive sparse in zona agricola (APZA) con possibilità di limitati ampliamenti entro l'attuale superficie fondiaria nel rispetto di stringenti prescrizioni ambientali e paesaggistiche
- 31) Ridurre i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica tramite la realizzazione di fasce tampone di contrasto ai nitrati e di bacini di fitodepurazione (NBS - Nature-based solutions)
- 38) Ridurre ed efficientare il consumo idrico per produzioni agricole prevedendo un bilancio idrico nei PRAA
- 41) Tutelare e valorizzare la biodiversità degli ecosistemi d'acqua dolce sottoposti a numerose pressioni antropiche fra cui la cementificazione delle rive e degli alvei dei fiumi
- 45) Cintura verde: preservare da nuove urbanizzazioni i cunei verdi agricoli periurbani valorizzando la funzione ecologica e fruitiva
- 46) All'interno dei cunei agricoli/ambiti periurbani promuovere l'agricoltura biologica e la produzione integrata e la contestuale riduzione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari
- 47) Tutelare e salvaguardare gli elementi naturali e gli habitat di pregio



Azioni (2/4)

- 48) Conservare gli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario: piantare, alberi isolati o in filare, siepi, boschi, stagni, laghetti, maceri, risorgive e fontanili
- 49a) Piano di forestazione urbana: piantumare oltre 100.000 nuovi alberi in area pubblica entro il 2030
- 49b) Prevedere nuove aree da considerare prioritariamente per ulteriori interventi di Forestazione/Rinaturalizzazione
- 51) Completare e potenziare la rete dei grandi parchi urbani: realizzare il Parco del Campovolo; potenziare la valenza ecologica e polifunzionale del Parco Nilde Iotti e del Parco e Bosco Urbano di San Prospero
- 52) MAB UNESCO - Riserva di Biosfera dell'Appennino toscano emiliano: favorire interventi di agricoltura sostenibile e recupero del patrimonio edilizio esistente in particolare modo per arricchire l'offerta ricettiva ed eco-turistica dell'area
- 53) Tutelare e recuperare i nuclei storici
- 55) Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo l'utilizzo dell'intero volume e la realizzazione di un numero adeguato di u.i. in grado di rendere sostenibile sia l'investimento sia l'impatto sul territorio
- 57) Valorizzare le specificità paesaggistiche e naturalistiche del territorio rurale anche attraverso il coinvolgimento diretto degli IAP
- 58) Valorizzare la rete di canali di Bonifica
- 59) Costruire un'infrastruttura blu urbana: potenziare la valenza naturalistica e fruibile dei Parchi del Crostolo, Modolena e Rodano in collegamento ai tre grandi parchi urbani Parco Iotti, Parco del Crostolo e nuovo Parco Campovolo; connettere la rete ciclabile urbana ed extraurbana e realizzare la cartellonistica coordinata
- 60) Tutelare e preservare i varchi percettivi e i capisaldi paesaggistici individuati dal Piano
- 61) Incentivare l'ecoturismo: favorire il recupero in chiave multifunzionale (ricettività, vendita km0, servizi, ecc.) del patrimonio edificato prospiciente i circuiti di fruizione cicloturistica
- 62) Recupero e valorizzazione delle stazioni storiche e delle case cantoniere attraverso un mix di funzioni prevalente di interesse pubblico e collettivo a sostegno della valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio agricolo e della comunità
- 63) Consentire la realizzazione in territorio agricolo di impianti FTV a terra dimensionati per soddisfare il solo fabbisogno energetico dell'azienda agricola
- 64) Consentire, in territorio rurale, la vendita diretta di prodotti agricoli "a km0" senza cambio d'uso
- 65) Consentire gli ampliamenti e le nuove costruzioni per attività agricole esclusivamente a IAP
- 66) Coordinare le scelte di Piano con le previsioni della nuova programmazione europea sul PSR
- 67) Favorire le medio e grandi imprese agricole presenti nel territorio agricolo produttivo e paesaggistico che si impegnano in investimenti per il miglioramento del benessere animale, la



Azioni (3/4)

riduzione del proprio impatto ambientale, lo sviluppo di processi produttivi innovativi e maggiormente sostenibili

- 68) Sostenere le piccole imprese agricole a basso impatto ambientale in particolar modo in territorio periurbano: favorire pratiche innovative di agricoltura periurbana e la ricostruzione di filiere corte (produzione, vendita e consumo); incentivare la multifunzionalità; consentire ridotti ampliamenti
- 69) Potenziare la connettività al digitale per contrastare le disuguaglianze sociali e promuovere l'innovazione digitale
- 70) Consentire la riconfigurazione dell'azienda agricola anche attraverso la demolizione e trasferimento dei volumi presso il centro aziendale
- 71) Incentivare l'insediamento di giovani imprenditori agricoli
- 72) Favorire la multifunzionalità e diversificazione delle attività delle aziende agricole nella logica della Città dei 15 minuti ricomprendendo fra gli usi ammissibili: trasformazione dei prodotti agricoli; vendita a km0; attività ricettive, didattiche e commerciali; servizi per il territorio
- 73) Valorizzare la rete di orticoltura periurbana: orti, giardini condivisi, progetti di agricoltura urbana e periurbana, agricoltura sociale
- 74) Favore l'insediamento di agriturismi e fattorie didattiche anche con il supporto del PSR
- 75) Completare la rete ecologica continua ed aumentare la biodiversità del territorio anche attraverso il contributo dei conduttori dei fondi agricoli
- 76) Favorire interventi che migliorino il benessere animale ed incentivare la diffusione della stabulazione libera attraverso ampliamenti dell'esistente senza aumento dei capi allevati
- 77) Garantire negli interventi assoggettati a PRAA un ridotto impatto ambientale dell'agricoltura contribuendo a mitigare il cambiamento climatico attraverso, ad esempio: aumento della SAU destinata al biologico; riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti; riduzione del consumo idrico
- 78) Migliorare il microclima degli ambienti d'allevamento nel periodo estivo
- 80) Favorire l'integrazione di impianti FTV su edifici esistenti sia per usi abitativi sia produttivi
- 81) Sostenere l'agricoltura biologica e la produzione integrata e a ridotto impatto ambientale
- 82) Consentire la realizzazione di impianti a biogas solo se alimentati da scarti zootecnici provenienti dalla zona di lavorazione
- 85) Favorire un uso flessibile (plurimo e sinergico) dello spazio e delle dotazioni territoriali
- 88) PUWS - Superciclabili: realizzare 30km di nuove superciclabili di collegamento fra le Frazioni, i Quartieri e la Città storica
- 107) Completare la rete ciclabile portante e la rete dei percorsi verdi (greenways)



Azioni (4/4)

- 108)** Realizzare la rete minore dei percorsi delle "vie del paesaggio" attraverso interventi di miglioramento, messa in sicurezza di nodi critici e passerelle ciclo pedonali
- 120)** Negli interventi soggetti a RU e AO prevedere azioni di riqualificazione e implementazione delle dotazioni pubbliche attuando il piano di comunità
- 121)** Incentivare nuove forme di gestione temporanea delle aree/immobili dismesse coinvolgendo le comunità attraverso processi partecipativi
- 145)** Potenziare e riqualificare i sistemi di accessibilità sostenibile in particolar modo tramite piste ciclabili sicure e continue per lo spostamento casa-scuola e casa-sport
- 149)** Qualificare le strutture che ospitano cooperative sociali garantendo una maggiore accessibilità, funzionalità e promozione di progetti di collaborazione quali ad esempio orticoltura, vendita diretta, gestione di progetti di orticoltura urbana
- 157)** Scuola diffusa: qualificare l'offerta formativa prevedendo la possibilità di svolgere l'attività didattica anche fuori dalle strutture scolastiche, prioritariamente in strutture pubbliche culturali e private anche in territorio agricolo quali ad esempio fattorie didattiche
- 178)** Completare le connessioni e il recupero dei presidi storico-culturali della zona sud: Camminata settecentesca, Villa Levi, Vasca di Corbelli, Reggia di Rivalta e Mauriziano
- 179)** Favorire la ricettività diffusa sul territorio
- 180)** Sviluppare reti di percorsi e sentieri sicuri connessi con gli itinerari turistici nazionali ed europei
- 181)** Valorizzare e mettere in rete i principali magneti dell'attrattività locale: Centro Internazionale Malaguzzi, RCF Arena, Collezione Maramotti, Reggia di Rivalta, Musei e Centro Storico, enogastronomia diffusa, ciclovie in territorio rurale, ecc.
- 224)** Realizzare il Parco del Campovolo da destinare a bosco urbano e nuovo polo sportivo a servizio anche dell'Università
- 235)** Riqualificare il tratto urbano del fascio ferroviario FS preservando le connessioni ecologiche e connettendo le aree verdi residuali
- 241)** Qualificare le aree dei distributori carburanti, prevedendo per le aree dismesse usi plurimi (ricariche elettriche e pubblici esercizi)
- 243)** Attivare programmi comunali di cui alla LR 11/2015, con particolare riguardo all'area pubblica di via Gramsci¹
- 248)** CREA rurali: completare le connessioni della rete ecologica; salvaguardare le fasce boscate ripariali; estendere gli habitat naturali e semi-naturali
- 290)** Recuperare e valorizzare i nuclei storici presenti nel territorio rurale
- 291)** Valorizzare le attività sinergiche alla fruizione ricreativa del territorio rurale
- 300)** Preservare e valorizzare i varchi ecologici per il superamento delle principali barriere
- Ob11_Sub3)** Favorire le trasformazioni sostenibili negli ambiti produttivi e polifunzionali

